# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1918** — **Roma — Sabato, 19 ottobre** — **Numero 247**

**DIREZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

**Abbonamenti**

Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 18: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 42: » » 24

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Annunzi giudiziari . . . . . . . . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . . . . . . . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

**Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.**

*Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 1482 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 448, col quale, tra l'altro, all'art. 24, fu assegnato all'ente concessionario dei lavori del porto di Napoli il termine del 30 giugno 1918 per la presentazione del piano regolatore delle opere della zona aperta, in ampliamento di quella esistente, da coordinarsi con gli attuali impianti ferroviari, nonchè delle espropriazioni di tutte le aree e fabbricati in essa zona compresi e da adibirsi per impianti di stabilimenti industriali e case operaie;

Visto l'art. 1 della convenzione 8 febbraio 1918, stipulata tra lo Stato, il comune di Napoli, la Cassa di risparmio del Banco di Napoli e quella Camera di commercio, e approvata col citato decreto Luogotenenziale, col quale articolo si stabilisce che entro sei mesi dalla data del provvedimento di approvazione della convenzione, l'ente concessionario debba presentare al Ministero dei lavori pubblici il programma per il graduale svolgimento dei lavori;

Considerato che, non essendosi ancora potuto addivenire alla costituzione dell'ente, occorre prorogare detti due termini, fissando al 31 ottobre p. v. il primo e al 31 dicembre 1918 il secondo;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i ministri dell'interno, delle finanze, del tesoro, dell'industria, commercio e lavoro, e dei trasporti marittimi e ferroviari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine del 30 giugno 1918, assegnato dall'art. 24 del decreto Luogotenenziale 10 marzo 1918, num. 448, per la presentazione del piano regolatore delle opere della zona aperta del porto di Napoli e delle espropriazioni di tutte le case e fabbricati in essa compresi e da adibirsi per impianti di stabilimenti industriali e case operaie, è prorogato a tutto il 31 ottobre 1918.

Art. 2.

Il termine fissato all'art. 1° della convenzione 8 febbraio 1918, per la presentazione del programma dei lavori previsti in detta convenzione, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1918.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — MEDA — NITTI — CIUFFELLI — VILLA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

*Il numero 1398 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduto l'art. 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Veduto l'art. 7 del regolamento speciale per le scuole di farmacia. approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808;

Veduto il R. decreto 29 novembre 1917, n. 2062, che modifica il citato art. 7 del regolamento speciale per le scuole di farmacia, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808, estendendo l'ammissione alla scuola, per il conseguimento del diploma professionale di farmacia, agli studenti provvisti della licenza dell'Istituto tecnico per la sezione di agrimensura;

Riconosciuta la opportunità di modificare ancora il predetto art. 7 nel senso che l'ammissione alla scuola di farmacia per il conseguimento del su citato diploma sia estesa anche agli studenti provvisti della licenza dell'Istituto tecnico per le sezioni industriale e di agronomia;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Articolo unico.**

All'art. 7 del regolamento speciale per le scuole di farmacia, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808, modificato con R. decreto 29 novembre 1917, n. 2062, è sostituito il seguente:

« Art. 7. — Per l'ammissione al corso degli aspiranti al diploma professionale di farmacia, è necessaria la licenza liceale, oppure la licenza dall'Istituto tecnico (Sezione fisico-matematica o di agrimensura o d'agronomia o industriale).

Per l'ammissione al corso degli aspiranti alla laurea in chimica e farmacia, è necessaria la licenza dal liceo, oppure la licenza dall'Istituto tecnico (Sezione fisico-matematica).

I giovani armeni che abbiano compiuto gli studi medi nel liceo tecnico armeno di Moorat Raphael in Venezia, possono essere ammessi al primo anno dei corsi suddetti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

*Il numero 1400 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduto l'art. 17 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 795;

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Veduto l'art. 24 del regolamento speciale delle scuole di farmacia, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808;

Riconosciuta la opportunità di modificare il predetto art. 24 nel senso che ai laureati in chimica pura sia concessa l'inscrizione al quarto anno del corso, anzichè al terzo, per il conseguimento del diploma professionale in farmacia. come era prima consentito dal presente regolamento 17 maggio 1906, n. 409, art. 25, comma 2°;

Sentito il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Articolo unico.**

All'art. 24 del regolamento speciale delle scuole di farmacia, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, numero 808, è sostituito il seguente:

« Art. 24. — I laureati in chimica aspiranti al diploma professionale, possono essere ammessi al quarto anno, purchè frequentino od abbiano frequentato per un anno il corso biennale di chimica farmaceutica e tossicologica con i relativi esercizi, e purchè frequentino od abbiano frequentato gli altri corsi obbligatorî e relativi esercizi prescritti per il diploma e ne superino o ne abbiano superato gli esami.

I laureati in fisica, scienze naturali, medicina e chirurgia, agraria e veterinaria, aspiranti al diploma professionale, possono essere ammessi al terzo anno, quando comprovino d'aver seguito per un anno il corso biennale di chimica farmaceutica e tossicologica con i relativi esercizi, purchè frequentino od abbiano frequentato gli altri corsi obbligatorî e relativi esercizi prescritti per il diploma e ne superino o ne abbiano superato gli esami.

Per i laureati in agraria provenienti dalle scuole di agricoltura dipendenti del Ministero di agricoltura, è obbligatoria la presentazione del titolo di studi secondari di cui all'art. 7 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° settembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — BERENINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

***Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 5 settembre 1918, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Boara Polesine (Rovigo).***

ALTEZZA!

Il Consiglio comunale di Boara Polesine, in provincia di Rovigo, per richiami alle armi, per dimissioni, per morte, si è ridotto da venti a tre soli componenti, epperò fino dal febbraio 1917, il prefetto provvide alla gestione del Comune con un commissario.

Stante peraltro il prolungarsi della gestione straordinaria, per provvedere alla completa sistemazione dei servizi è necessario che, con lo scioglimento del Consiglio comunale, al commissario prefettizio venga sostituito il R. commissario fornito di più ampi poteri ai sensi della legge comunale e provinciale.

A ciò provvede, in conformità dell'avviso espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 23 agosto, lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma di Vostra Altezza Reale.

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

**In virtù dell'autorità a Noi delegata;**

**Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;**

**Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 757;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Art. 1.

**Il Consiglio comunale di Boara Polesine, in provincia di Rovigo, è sciolto.**

Art. 2.

**Il sig. avv. Guido Villanova è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.**

**Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.**

**Dato a Roma, addì 5 settembre 1918.**

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

## IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 9 dello schema di statuto-tipo degli Istituti di consumo per gli impiegati e salariati dello Stato, approvato con decreto Luogotenenziale 3 ottobre 1918, n. 1401;

**Decreta:**

Sono chiamati a comporre il Consiglio di Amministrazione dell'erigendo Istituto di consumo in Roma per gli impiegati e salariati dello Stato, i signori:

1. Dragoni grand'uff. dott. Carlo — 2. Nofri on. Quirino, deputato al Parlamento — 3. Rocco comm. dott. Ferdinando, capo sezione al Ministero dei lavori pubblici — 4. Quercia cav. uff. Vittorio, primo segretario, capo ufficio al Ministero degli approvvigionamenti e consumi — 5. Agnello ing. cav. Francesco, ispettore capo delle ferrovie dello Stato — 6. Parmegiani cav. rag. Orfeo, capo ufficio al Ministero delle poste e dei telegrafi — 7. Mignone dott. Armando, primo segretario al Ministero di agricoltura — 8. Flamini cav. uff. Gioacchino, cancelliere applicato alla Corte di Cassazione di Roma — 9. Damilano Giovanni, operaio del laboratorio di precisione della Direzione di artiglieria di Roma.

Roma, 16 ottobre 1918.

*Il ministro:* NITTI.

# DISPOSIZIONI DIVERSE

## CORTE DEI CONTI

### Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 28 febbraio 1918:

#### Pensioni civili.

Amore Elvira, vedova Rossi, L. 1266 — Tarquini Matilde, vedova Basile, L. 556,33 — Bolledi Teresa, ved. Folegara, L. 300 — Battinelli Roberto, amanuense, L. 1595 — Legnazzi Roberto, capo ufficio poste, L. 3144 — Cannarella Sebastiana, ved. Napoli, L. 288.

Pistone Emanuele, segret. post., L. 3424 — Mancini Cesira, vedova Borgia, L. 1274 — Cardella Marianna, ved. Oliva, L. 416 — De Piccoli Antonio, op. marina, L. 760 — Ortiz Sofia, ved. Scalabrini, L. 2077,66 — Carboni Giulia, ved. Riccardi (indennità), L. 2925 — Forno Angela, ved. Vaglianti, L. 316,66 — Maffioli Dalmazio, capo d'Istit., L. 4429 — Bona Anna, op. tab., L. 397,48 — Mania Paola, id. (indennità), L. 1203,30 — Pierotti Carola, id. (indennità), L. 1879,80 — Lugarini Adelchi, ragion. capo, lire 3464 — Pucci Alaide, ved. Nuccorini, L. 583,33 — Torre Paolo, avv. militare, L. 5945.

Krayer Cecilia, op. tab. (indennità), L. 1318,05 — Ravà Linda, vedova Calò (indennità), L. 7000 — Ottonello Maddalena, operaia tab., L. 432,54 — Ceri Agnese, id. (indennità), L. 1381,05, di cui: a carico dello Stato, L. 539,43; a carico della Cassa N. previdenza, L. 841,62 — Mandillo Agnese, ved. Marano, L. 1333,33 — Falconi Achille, uff. dazio, L. 2157 — Caragiani Margherita, vedova Calvi, L. 1368,33 — Casagrande Agostino, op. tab., L. 397,38 — Serventi Rosa, ved. Canesi, L. 630.

#### Pensioni militari.

Berlingieri Adolfo, maggiore generale, L. 6060 — Cerboni Ernesto colonnello artiglieria, L. 5346 — Ambrogi Enrico, 1° capitano, L. 3991 — De Falco Carlo, capitano fanteria, L. 4046 — Caretta Pietro, mares. g. città, L. 1600 — Cecere Francesco, tenente colonnello fanteria, L. 4157 — De Ferrante Luigi, 1° tenente vascello, L. 4080 — Cuccu Pasquale, mares. finanza, L. 1922,45 — Fratini Torquato, brig. finanza, L. 1314, di cui: a carico dello Stato, L. 1148,65; a carico com. Firenze, L. 165,35 — Martone Luigi, agente custodia, L. 1200 — Luciani Elvira, orf. di Pasquale, L. 340 — Gennaioli Francesca, ved. Marrani, L. 202,50 — Finzi Eugenia, ved. De Benedetti, L. 889 — Santoni Raffaele, p. di Oreste, L. 630.

Maranini Giovanni, p. di Pernesio, L. 630 — Parenti Assisa, vedova Angelati, L. 202,50 — Salvi Elisabetta, ved. Gallotti, L. 630 — D'Angelo Francesco, p. di Carmine, L. 202,50 — Gasperini Domenico, p. di Giuseppe, L. 630 — Mariani Giuseppe, p. di Andrea, L. 630 — Panelli Giovanni, p. di Vincenzo, L. 630 — Tenneriello Carmine, g. carceraria, L. 1040 — Spinola Ugo, colonnello fanteria, L. 4920.

## REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione generale della sanità pubblica

### Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 40, dal 30 settembre al 6 ottobre 1918.

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |

**Carbonchio ematico.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti dalle settimane precedenti | Comuni: nuovi denunziati | Stalle: rimasti dalle settimane precedenti | Stalle: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Bergamo | Bergamo | — | 1 | — | 1 |
| Brescia | Breno | — | 1 | — | 1 |
| » | Brescia | — | 1 | — | 2 |
| Cremona | Crema | 1 | — | 1 | — |
| » | Cremona | 1 | — | 1 | — |
| Genova | Savona | — | 1 | — | 1 |
| Lucca | Lucca | — | 1 | — | 1 |
| Mantova | Mantova | — | 1 | — | 2 |
| Novara | Vercelli | 1 | — | 1 | — |
| Perugia | Perugia | — | 1 | — | 1 |
| » | Rieti | — | 1 | — | 1 |
| Potenza | Melfi | 1 | — | 1 | — |
| » | Potenza | 1 | — | 1 | — |
| Sassari | Nuoro | — | 1 | — | 1 |
| Torino | Torino | — | 2 | — | 2 |
| Vicenza | Vicenza | 1 | — | 1 | — |
| | | 6 | 11 | 6 | 13 |

**Carbonchio sintomatico.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti dalle settimane precedenti | Comuni: nuovi denunziati | Stalle: rimasti dalle settimane precedenti | Stalle: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Campobasso | Isernia | 1 | — | 1 | — |
| Grosseto | Grosseto | 2 | — | 5 | — |
| | | 3 | — | 6 | — |

**Afta epizootica.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti dalle settimane precedenti | Comuni: nuovi denunziati | Stalle: rimasti dalle settimane precedenti | Stalle: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Ancona | Ancona | 1 | — | 1 | 2 |
| Arezzo | Arezzo | 3 | 1 | 9 | 3 |
| Avellino | Ariano di Puglia | 1 | — | 1 | — |
| Bari delle Puglie | Barletta | 1 | — | 3 | — |
| Bergamo | Bergamo | 2 | 4 | 4 | 5 |
| » | Treviglio | 1 | — | 4 | — |
| Bologna | Bologna | 16 | — | 49 | 6 |
| » | Imola | 4 | — | 14 | — |
| » | Vergato | 1 | — | 2 | — |
| Brescia | Brescia | 15 | 1 | 36 | 9 |
| » | Chiari | 4 | — | 9 | — |
| » | Verolanuova | 2 | — | 5 | 2 |
| Caserta | Gaeta | 1 | — | 1 | — |
| Catanzaro | Catanzaro | 1 | — | 4 | — |
| » | Cotrone | 6 | — | 13 | — |
| » | Monteleone di Cal. | 1 | 1 | 5 | 10 |

*Segue:* **Afta epizootica.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti dalle settimane precedenti | Comuni: nuovi denunziati | Stalle: rimasti dalle settimane precedenti | Stalle: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Como | Como | 6 | 2 | 19 | 5 |
| » | Lecco | 1 | — | 4 | — |
| » | Varese | 1 | — | 1 | — |
| Cremona | Casalmaggiore | 11 | 1 | 37 | 8 |
| » | Crema | 26 | 3 | 57 | 12 |
| » | Cremona | 22 | 2 | 64 | 5 |
| Ferrara | Comacchio | 1 | 2 | 2 | 4 |
| » | Ferrara | 1 | 3 | 2 | 7 |
| Firenze | Firenze | 3 | 1 | 13 | 2 |
| Forlì | Cesena | 3 | 2 | 12 | 4 |
| » | Forlì | 4 | — | 13 | 2 |
| » | Rimini | 2 | — | 5 | — |
| Genova | Genova | — | 1 | — | 1 |
| Lecce | Lecce | 1 | — | 2 | — |
| Lucca | Lucca | 1 | — | 1 | — |
| Macerata | Camerino | 1 | 2 | 6 | 7 |
| » | Macerata | — | 4 | — | 15 |
| Mantova | Mantova | 12 | 7 | 24 | 22 |
| Milano | Lodi | 4 | — | 4 | — |
| Novara | Domodossola | 4 | — | 13 | 2 |
| » | Novara | 6 | — | 14 | — |
| » | Varallo | 1 | — | 1 | — |
| Padova | Padova | 4 | 6 | 4 | 7 |
| Parma | Borgo S. Donnino | 1 | — | 1 | — |
| Pavia | Mortara | 2 | — | 2 | — |
| » | Pavia | 3 | — | 3 | — |
| » | Voghera | 1 | — | 1 | — |
| Perugia | Foligno | 1 | — | 4 | — |
| » | Perugia | 3 | — | 7 | — |
| » | Spoleto | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Pesaro e Urbino | Pesaro | 4 | — | 9 | 10 |
| » | Urbino | 7 | 4 | 14 | 12 |
| Ravenna | Faenza | 3 | — | 6 | — |
| » | Lugo | 1 | 2 | 1 | 8 |
| » | Ravenna | 3 | — | 18 | 2 |
| Reggio di Calab. | Gerace Marina | 7 | — | 41 | — |
| » | Palmi | 2 | 2 | 8 | 12 |
| Reggio nell'Emil. | Guastalla | 3 | 1 | 9 | 8 |
| » | Reggio nell'Emilia | 1 | 1 | 23 | 20 |
| Roma | Roma | 2 | — | 2 | — |
| » | Viterbo | 1 | — | 1 | — |
| Rovigo | Adria | 3 | — | 3 | 1 |
| » | Rovigo | 10 | — | 25 | 5 |
| Salerno | Campagna | 1 | — | 1 | — |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Segue*: Afta epizootica. | | | | |
| Sondrio | Sondrio | 11 | 5 | 11 | 5 |
| Teramo | Penne | 1 | 1 | 4 | 3 |
| » | Teramo | 2 | 1 | 7 | 3 |
| Torino | Aosta | 11 | — | 67 | — |
| » | Ivrea | 3 | — | 44 | — |
| » | Pinerolo | 5 | 1 | 26 | 2 |
| » | Susa | 2 | — | 3 | — |
| » | Torino | 2 | — | 4 | — |
| Venezia | Chioggia | 2 | — | 4 | 4 |
| » | Venezia | 5 | — | 8 | 4 |
| Verona | Verona | 12 | 4 | 16 | 13 |
| Vicenza | Vicenza | 5 | 1 | 11 | 1 |
| | | 296 | 67 | 843 | 255 |
| | **Malattie infettive dei suini.** | | | | |
| Ancona | Ancona | 7 | 1 | 23 | 2 |
| Arezzo | Arezzo | 2 | — | 22 | 2 |
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | 4 | 1 | 16 | 9 |
| » | Fermo | 5 | 3 | 18 | 7 |
| Avellino | Ariano di Puglia | — | 2 | — | 3 |
| » | Avellino | — | 1 | — | 1 |
| Benevento | S. Bartolomeo in G. | 1 | — | 2 | — |
| Bologna | Bologna | 8 | — | 26 | 30 |
| Brescia | Brescia | 1 | — | 1 | — |
| Campobasso | Campobasso | — | 1 | — | 3 |
| » | Larino | — | 1 | — | 12 |
| Caserta | Gaeta | 1 | — | 2 | — |
| » | Nola | 1 | — | 9 | — |
| » | Sora | 1 | — | 2 | — |
| Catanzaro | Cotrone | — | 1 | — | 6 |
| Cremona | Casalmaggiore | 1 | — | 1 | — |
| » | Crema | 1 | — | 1 | — |
| » | Cremona | 2 | — | 2 | — |
| Firenze | Firenze | 2 | — | 7 | — |
| Forlì | Cesena | 1 | — | 1 | — |
| Macerata | Macerata | — | 2 | — | 27 |
| Palermo (*b*) | Cefalù | 1 | — | 8 | — |
| » | Termini Imerese | 1 | — | 10 | — |
| Pavia | Mortara | 1 | — | 1 | — |
| Potenza | Matera | 1 | — | 1 | — |
| Reggio nell' Emil | Guastalla | 1 | — | 1 | — |
| » | Reggio nell'Emilia | — | 1 | — | 1 |
| Roma | Frosinone | 1 | — | 1 | — |
| » | Viterbo | 4 | — | 4 | — |
| Salerno | Salerno | — | 1 | — | 3 |
| Sassari | Nuoro | — | 1 | — | 5 |
| Siena | Montepulciano | 4 | — | 7 | — |
| » | Siena | 2 | 1 | 8 | 3 |
| Treviso | Treviso | — | 1 | — | 1 |
| Venezia | Venezia | — | 1 | — | 1 |
| | | 54 | 19 | 174 | 116 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Morva.** | | | | |
| Vicenza | Vicenza | — | 2 | — | 2 |
| | **Farcino criptococcico.** | | | | |
| Bari delle Puglie | Bari | 1 | — | 1 | — |
| Brescia | Brescia | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Girgenti (*b*) | Girgenti | 1 | — | 2 | — |
| Grosseto | Grosseto | 1 | — | 7 | 1 |
| Novara | Novara | 1 | — | 1 | — |
| » | Vercelli | 1 | — | 3 | — |
| Roma | Roma | 1 | — | 2 | — |
| Salerno | Salerno | 1 | — | 1 | — |
| | | 8 | 1 | 18 | 4 |
| | **Rabbia.** | | | | |
| Bologna | Bologna | — | 1 | — | 3 |
| Firenze | Firenze | — | 2 | — | 3 |
| Girgenti (*a*) (*b*) | Girgenti | 2 | — | 2 | — |
| Salerno | Vallo della Lucania | — | 1 | — | 1 |
| | | 2 | 4 | 2 | 7 |
| | **Rogna.** | | | | |
| Ancona | Ancona | 1 | — | 1 | — |
| Bari delle Puglie | Bari delle Puglie | 1 | — | 1 | — |
| Brescia | Breno | 2 | — | 2 | — |
| » | Brescia | 2 | — | 3 | — |
| » | Salò | 2 | — | 2 | — |
| Cagliari | Lanusei | 1 | — | 20 | — |
| Campobasso | Campobasso | — | 1 | — | 1 |
| » | Isernia | 1 | — | 1 | 1 |
| » | Larino | 1 | — | 1 | — |
| Cremona | Crema | 1 | — | 1 | — |
| » | Cremona | 1 | — | 1 | — |
| Firenze | Firenze | 3 | — | 4 | — |
| Macerata | Camerino | 1 | — | 1 | — |
| Perugia | Foligno | 4 | — | 11 | — |
| » | Spoleto | 4 | — | 10 | — |
| Potenza | Melfi | 1 | — | 1 | — |
| Treviso | Treviso | — | 2 | — | 3 |
| Venezia | Chioggia | 1 | — | 1 | — |
| » | Venezia | 1 | — | 1 | — |
| | | 28 | 3 | 62 | 5 |
| | **Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.** | | | | |
| Roma | Roma | 1 | — | 1 | — |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| **Colera dei polli.** | | | | | |
| Alessandria | Acqui | — | 1 | — | 10 |
| » | Casale Monferrato | — | 1 | — | 10 |
| Bologna | Bologna | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Perugia | Foligno | 1 | — | 2 | — |
| » | Perugia | 7 | — | 68 | — |
| » | Rieti | 2 | — | 20 | — |
| » | Spoleto | 1 | — | 5 | — |
| » | Terni | 2 | — | 18 | — |
| Rovigo | Rovigo | 1 | — | 2 | — |
| | | 15 | 3 | 116 | 21 |

(*a*) Sospetta.
(*b*) Dati riferentisi alla settimana precedente.

**RIEPILOGO.**

| MALATTIE | Numero delle provincie | Numero dei comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattie | | |
| **Carbonchio ematico** | 12 | 17 | 19 |
| **Carbonchio sintomatico** | 2 | 3 | 6 |
| **Afta epizootica** | 38 | 363 | 1098 |
| **Malattie infettive dei suini** | 24 | 73 | 290 |
| **Morva** | 1 | 2 | 2 |
| **Farcino criptococcico** | 7 | 9 | 23 |
| **Rabbia** | 4 | 6 | 9 |
| **Rogna** | 12 | 31 | 67 |
| **Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore** | 1 | 1 | 1 |
| Barbone dei bufali | — | — | — |
| **Colera dei polli** | 4 | 18 | 137 |

## MINISTERO DEL TESORO

*Direzione generale del debito pubblico*

*Accreditamento di notaio.*

Con decreto del ministro del tesoro in data 9 ottobre 1918 il signor Lombardo Dionisio, notaio residente ed esercente in Messina, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

*Smarrimenti di ricevute* (2ª pubblicazione). (El. n. 12).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2637 — Data della ricevuta: 2 marzo 1918 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Gambone Giorgio fu Matteo (pos. n. 624482) — Titoli del debito pubblico nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 70 — Consolidato 3,50 0[0 — Decorrenza 1° gennaio 1918.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1780 — Data della ricevuta: 3 dicembre 1917 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: Quaglio Augusto fu Giulio (pos. n. 615488) — Titoli del debito pubblico nominativi n. 15 — Ammontare della rendita L. 1967 — Consolidato 3,50 0[0 — Decorrenza 1° luglio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 ottobre 1918.

*Il direttore generale*: GARBAZZI.

## MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 12 ottobre 1918, da valere dal giorno 14 al giorno 20 ottobre 1918: L. 120,18.

Roma, 13 ottobre 1918.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

**Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.**

Roma, 18 ottobre 1918.

| | Corso medio |
|---|---|
| CONSOLIDATI: **Titoli di Stato.** | — |
| Rendita 3,50 % netto (1906) | 82 96 1[4 |
| Rendita 3,50 % netto (emissione 1902) | 77 — |
| Rendita 3 % lordo | 58 — |
| Prestiti 5 % netto (IV e V) | 90 75 1[2 |
| REDIMIBILI: | |
| Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza: al 1° ottobre 1918 | 98 50 |
| Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza: al 1° aprile 1919 | 99 25 |
| Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) / Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915) | 82 92 |
| Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916) | 88 42 |
| Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª) | 406 — |
| Obbligazioni 3 % netto redimibili | 365 — |
| Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866 | 96 — |
| Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule | 328 05 |
| Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | 340 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno | 445 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana | 465 — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele | 353 — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia | 310 — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B. | 345 — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. E' | 346 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia centrale toscana | 586 — |
| **Titoli garantiti dallo Stato** | |
| Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882) | 313 — |
| Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli | 79 95 |
| Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma) | 420 — |
| Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto | 473 59 |
| **Cartelle fondiarie.** | |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 % | 492 90 |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 % | 479 01 |

Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 % . . . . . . . . . . . . . . . . . . 471 09
Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 % . . . . . . . . . . . . . 504 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 % . . . . . . . . . . . . . . 488 50
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 % 496 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 % 505 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 % . 492 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 % 456 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 % . . . 507 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 % . 476 50

**Avvertenze.** — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

## CORTE DEI CONTI

### Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di novembre 1917:

#### Vedove.

— Falchi Ida di Ziliani Umberto, id., L. 630 — Fuci Emma di Serbi Giovanni, id., L. 630 — Raimondo Maria di Cavallo Bernardo, id., L. 680.

Roux Margherita di Roux Chiaffredo, soldato, L. 630 — Rossini Carmela di Zampirillo Emilio, id., L. 630 — Patti Gaetana di Cunsolo Litterio, id., L. 630 — Lorefice Lucia di Di Pietro Sebastiana, id., L. 630 — Ceccarelli Lista di Minotti Carlo, sergente, L. 1220 — Marzoli Caterina di Bardelloni Pietro, soldato, L. 680 — Piazza Rosalia di Marino Antonino, id., L. 630 — Carzeri Antonia di Bertasio Giacomo, id., L. 730 — Garzani Anna di Quarti Vittorio, id., L. 630 — Ratti Luigia di Crippa Francesco, id., L. 630.

Levi Marien Livia di Piperno Aldo, soldato, L. 630 — Bazzani Elvira di Schierante Giuseppe, id., L. 680 — Albonico Ida di Ballerini Ambrogio, sergente maggiore, L. 1120 — Sildani Maria di Barsanti Angiolo, soldato, L. 630 — Coletta Maria di Chiappari Giovanni, id., L. 630 — Eramo Filomena di Eramo Francesco, id., L. 630 — Limon Nicoletta di Di Casa Camillo, id., L. 630 — Lucchini Eurésia di Ferrarese Antonio, id., L. 730 — Melari Caterina di Agnello Giuseppe, id., L. 630 — Barbogaglia Maria di Vergani Giovanni, id., L. 630 — Pastore Luisa di Monopoli Carmine, id., L. 630 — Paciocco Fortunato di Di Claudia Carmine, id., L. 630 — Brancato Antonia di Cetano Salvatore, id., L. 840 — Agostini Maria di Aretusi Nazzaro, id., L. 680 — Biffi Teresa di Biffi Enrico, id., L. 630 — Gottardo Eva di Zanatta Romano, id., L. 630 — Ballarini Maria di Mangolini Vincenzo, id., L. 630 — Del Sole Maria di Baldinetti Felice, caporale, L. 940 — Da Giovanni Cristina di Bozzo Giuseppe, soldato, L. 630 — Turre Maria di Salvoni Giuseppe, id., L. 100.

Venturini Maria di Landini Giuseppe, soldato, L. 630 — Giorgi Ida di Corticelli Luigi, id., L. 680 — Speranza Maria di Solano Giuseppe, id., L. 630 — Ciardelli Clementina di Paganelli Americo, id., L. 630 — D'Agostini Giustina di Prioli Alberto, id., L. 780 — Antonietti Margherita di Greco Giuseppe, id., L. 630 — Molinaro Luigina di D'Afri Raffaele, caporale, L. 890 — Locatelli Maria di Zanchi Stefano, soldato, L. 730 — Sandano Antonio di Aggio Marco, id., L. 630 — Sciulli Antonia di Gentile Gaetano, id., L. 630 — Orsegna Maria di Lombardo Loreto, id., L. 630 — Boleso Giacomina di Ferrari Ettore, id., L. 630 — Enrico Maddalena di Giovannini Battista, id., L. 630 — Brunetti Pasquale di Longhi Diodato, id., L. 630 — Ricci Ernesta di Calcagnini Giuseppe, id., L. 630 — Di Lieto Antonietta di Lambiasa Felice, id., L. 630 — Bigal Maria di Vecchini Domenico, id., L. 630 — Calabrò Santa di Manuli Antonino, id., L. 630.

# PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

### Settore italiano.

*L'Agenzia Stefani* comunica:

**Comando supremo** — *18 ottobre 1918* (Bollettino di guerra n. 1244).

In Val Daone (Chiese) nuclei di alpini, dopo parecchie ore di faticosa salita in mezzo a forte tormenta, hanno attaccato due posti avanzati nemici riuscendo in vivace lotta a sopraffarne il presidio. I ventiquattro superstiti vennero fatti prigionieri.

Al Sisemol (altopiano di Asiago) una pattuglia francese penetrò audacemente nelle linee nemiche dove impegnò l'avversario in vivaci corpo a corpo catturando trentadue prigionieri e una mitragliatrice.

In Val di Ledro, nelle Giudicarie, sull'Assa e in Val di Brenta i nostri esploratori inflissero perdite agli avamposti avversari.

Un grosso riparto nemico venne attaccato e battuto in val d'Astico e numerose pattuglie fugate in val Frenzela.

Dopo lunga inazione, dovuta al mal tempo che da più settimane imperversa nella zona di operazioni, i nostri velivoli hanno potuto ieri temporaneamente esplicare parziale attività.

Truppe e carreggi nemici vennero mitragliati con efficace risultato. Un pallone frenato venne distrutto a nord-ovest di Oderzo.

*Diaz.*

**Comando supremo** — *18 ottobre 1918* (Bollettino di guerra).

ALBANIA. — L'avversario, incalzato dappresso dalle truppe italiane, è in ritirata sull'Ismi. Parecchie centinaia di prigionieri italiani sono state liberate.

In Val Zeza (a nord di Vorra) bande di insorti albanesi hanno tagliato la strada ed inflitto rilevanti perdite alle retroguardie nemiche.

*Diaz.*

### Settori esteri.

La ritirata tedesca continua fra il mare del Nord e la Lys.

L'esercito belga, avanzando sopra un fronte di cinquanta chilometri, ha occupato ieri Bruges e Ingelmuster.

Secondo l'*Agenzia Reuter* anche Zeebrugge e Blonkenburghe sono state liberate.

Sugli altri punti del settore occidentale i progressi delle truppe alleate non sono meno importanti.

I francesi ascrivono vantaggi fra l'Oise e la Serre e Elizy e Grand Pré, gl'inglesi sulla direttiva Demain-Marchienne-Crohies e gli americani sulle due rive della Mosa.

I sovrani belgi hanno visitato Ostenda, accolti dovunque con entusiasmo indescrivibile.

Il deputato Gouain Guislair, ritornando da Lilla liberata, ha raccontato che la città ha subito la stessa sorte di Cambrai.

Intieri quartieri crollarono distrutti dalle fiamme e dalle esplosioni di mine nascoste. Gli immobili furono saccheggiati e vuotati. Le macchine delle officine, come pure i mobili, furono smontate ed inviate in Germania.

Dall'agosto 1914 gli abitanti hanno subito odiose umiliazioni da parte dell'orgoglioso conquistatore, che si considerava padrone della Francia.

Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* narra le terribili sofferenze degli abitanti di Roulers. Non ve n'è uno solo che non sia stato condannato alla prigione. Ricorda che il primo giorno dell'ingresso dei tedeschi nella città, per provocare terrore, centoventi borghesi, uomini e donne, furono messi in fila e fucilati.

In Serbia gli austriaci sono in ritirata dovunque e gli eserciti alleati, avanzando, riconquistano paesi e città.

In Palestina i turchi si ritirano a sud di Aleppo senza opporre una seria resistenza.

In Mesopotamia gl'inglesi hanno prolungato la ferrovia a nord di

Tekrit, a monte del Tigri, e sono nuovamente in contatto col nemico.

Nella Russia settentrionale forze bolsceviche hanno attaccato recentemente gli alleati, ma sono state respinte.

Nelle regioni murmana, di Ekaterinburg e transcaspiana gli alleati ascrivono progressi, avendo occupato qualche centro importante.

Malgrado il tempo poco propizio, anche l'aviazione ha cooperato alle multiple vittorie delle forze alleate nel settore occidentale, gettando bombe sui nodi ferroviari delle retrovie e molestando con mitragliatrici le truppe tedesche in marcia e nei luoghi di concentramento.

Secondo un comunicato ufficiale, nella sola settimana passata, gli aviatori britannici del corpo di aviazione indipendente hanno compiuto in Germania 15 incursioni, gettando circa 25 tonnellate di esplosivi sulla ferrovia di Metz-Sablon, sulle stazioni di Mezières e di Thionville, sugli alti forni di Rombach e sugli aerodromi di Frescaty e di Morhange.

Più particolareggiate notizie sulla guerra nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

**PARIGI**, 18. — **Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:**

Sulla riva destra dell'Oise il nemico si limitò a reagire violentemente con la sua artiglieria.

Tra l'Oise e la Serre la continua pressione francese di questi ultimi giorni ha costretto il nemico a iniziare un nuovo ripiegamento. Sboccando da Achery e da Coigny verso la fine della notte i francesi hanno inseguito le retroguardie tedesche ed hanno occupato Anguilcourt.

Ad ovest di Grandpré i combattimenti sono continuati con estremo accanimento e si sono estesi stamane sino all'altezza di Vouziers. I francesi hanno oltrepassato l'Aisne in questa regione.

**PARIGI**, 18. — **Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:**

Ad ovest dell'Oise le truppe della prima armata hanno ripreso stamane la loro spinta dalla foresta di Andigny fino al fiume. Queste valorose truppe, che da oltre un mese non hanno cessato di combattere contro un nemico potentemente fortificato e di avanzare a costo di una lotta eroica, hanno riportato oggi nuovi successi.

Esse hanno conquistato il villaggio di Mennevret e la foresta di Andigny, di cui tengono i margini, effettuando un'avanzata di oltre cinque chilometri, in condizioni particolarmente difficili, hanno raggiunto i dintorni di Hennappes, di Grand Verly e di Noyales e si sono impadronite, malgrado la resistenza furiosa opposta dal nemico, dei villaggi di Grougis, di Aisonville e di Bernaville.

Più a sud le nostre avanguardie hanno continuato ad inseguire il nemico tra l'Oise e la Serre. Abbiamo portato le nostre linee a nord di Sery-les-Mezières, ai margini di Surfontaine e a nord di Nouvion e Capillon, a nove chilometri al di là della confluenza dei due fiumi. Abbiamo occupato una decina di villaggi e fatto numerosi prigionieri, di cui la cifra attualmente enumerata supera i mille cinquecento.

Dalle due parti di Vouziers la nostra fanteria ha varcato l'Aisne su un fronte di cinque chilometri ed ha preso piede sulle colline ad est del villaggio di Vandy; parecchie fattorie organizzate in punti d'appoggio sono rimaste nelle nostre mani. Sono segnalate parecchie centinaia di prigionieri.

Più ad est il combattimento impegnato da ieri si è svolto a nostro vantaggio. Siamo riusciti a progredire nella regione boscosa compresa tra Elizy e Grandpré.

**LONDRA**, 18. — Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Il numero dei prigionieri annunciato nelle nostre operazioni di ieri sul fronte tra Bohain e Le Cateau supera ora i 4000. Inoltre abbiamo preso un certo numero di cannoni.

Più a nord la nostra avanzata continua sull'intero fronte fra il canale della Sensée e la Lys. Le nostre truppe hanno attraversato il canale sopra un largo fronte a nord di Cambrai; si trovano dalle due parti della strada da Douai a Demain, quattro migl[ia] a sud-est di Douai e si sono impadronite di un certo numero [di] villaggi.

A nord-est di Lilla le nostre truppe si trovano a meno di u[n] miglio da Tourcoing.

LONDRA, 18. — **Un comunicato del maresciallo Haig in data** [di] stasera dice:

Oggi le truppe britanniche e americane continuando il loro at[tacco] sul fronte Bohain-le-Cateau hanno di nuovo fatto nuovi pr[o]gressi in collegamento con i francesi alla loro destra.

Essi hanno ricacciato ancora, malgrado una viva resistenza, [il] nemico dalle sue nuove posizioni.

Hanno conquistato i villaggi di Wassigny, Ribeauville e son[o] entrati in Dazul dove il combattimento continua; hanno fatto pi[ù] di 1200 prigionieri ed hanno preso alcuni cannoni.

Tra il canale della Sensée e la Lys il nemico continua la sua ri[ti]rata impostagli dai successi degli alleati.

Malgrado una viva resistenza delle retroguardie abbiamo fatt[o] una nuova avanzata che sorpassa le cinque miglia.

Le truppe della prima armata agli ordini del generale Horne rag[giunsero] giunsero e conquistarono Douai e hanno avanzato all'est di quest[a] città.

La nostra linea generale su questo fronte raggiunge Marquette-en-Outrevant, Masny, Dersée, Fretin, Sainghin e Ascq. A nord d[i] quest'ultima località le truppe della seconda armata agli ordini de[l] generale Plumer sono ora all'est di Roulay e di Tourcoing.

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale dell'esercito americano, i[n] data di stasera, dice:

All'ovest della Mosa la nostra avanzata ha proseguito. Le nostr[e] truppe hanno preso il villaggio ed il bosco di Bantheville ed hann[o] raggiunto i margini nord del Bois-des-Loges a ovest di Granpré. Esse si sono impadronite della fattoria di Talma dopo un violent[o] combattimento.

Ad est della Mosa un altro tentativo del nemico di sloggiarc[i] dalle nostre nuove posizioni nel bosco della Grande Montagne [è] stato respinto.

Le truppe americane che hanno partecipato ieri all'attacco britannico a sud di Cateau sono penetrate nelle linee nemiche per una profondità di due miglia. Esse hanno preso d'assalto i villaggi di Molain e Saint-Martin. Abbiamo fatto 2500 prigionieri.

LE HAVRE, 18. (Ufficiale). — Stamane all'alba le nostre truppe in collegamento con le truppe francesi hanno ripreso la loro avanzata. A nord le divisioni belghe hanno raggiunto la linea generale Ostenda, Oudenburg, Ettelghem, Verssemacre, St. André e St. Michel. Verso est esse hanno incontrato una forte resistenza e dopo duri combattimenti sono giunte ai margini est di Costcamp e sino al Rienghcek dove esse si sono trovate di fronte ad una posizione piena di mitragliatrici e coperta di reticolati di filo spinoso.

Alla loro destra le divisioni francesi si sono impadronite di Hocithoek e hanno progredito verso Marialoof. A sud le divisioni belghe dopo un violento combattimento si sono impadronite alla fine della giornata di Costreesedeke e si sono spinte oggi sino a un chilometro e mezzo all'est di questa località.

Circa 300 prigionieri sono stati fatti ieri.

Nella sua marcia verso Bruges la nostra divisione di cavalleria ha fatto 304 prigionieri ed ha preso due cannoni, due cassoni e sette cassoni di mitragliatrici completi con tutto l'attacco.

SALONICCO, 18. — Un comunicato ufficiale serbo in data 17 corrente dice:

I serbi hanno occupato il 15 corrente Krusevatz e Brousse. L'inseguimento continua. Aeroplani nemici hanno bombardato Nisch e Prokouplye.

LONDRA, 18. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito della Russia settentrionale dice:

*Fronte murmano*. — Le forze alleate che operano da Kem sul mar Bianco a trecento miglia a sud dalle costa murmana hanno ora cacciato le ultime pattuglie nemiche dalla Carelia centrale e

meridionale al di là della frontiera finlandese. Durante queste operazioni abbiamo catturato una grande quantità di obici, di munizioni e di materiale fra cui 28 canotti, tre mitragliatrici e seicento fucili.

*Fronte d'Arcangelo.* — Le forze alleate hanno occupato Kadish sul fiume Yemtsa a cinquanta miglia al sud del punto di confluenza della Yemtsa colla Dvina e hanno avanzato per sei miglia verso sud lungo la ferrovia.

## CAMERA FRANCESE

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono gremite. Tutti i ministri sono presenti.

Il presidente Deschanel pronuncia le seguenti parole:

La liberazione di Lilla, Douai, Ostenda e Bruges (Vivi applausi, i deputati si alzano in piedi), dopo quella delle altre nostre città, riempie le anime nostre di entusiasmo o di fierezza. Ben presto l'ultimo soldato tedesco avrà lasciato la Francia (applausi prolungati); ben presto l'ultimo soldato tedesco avrà lasciato il Belgio (applausi prolungati); ben presto l'ultimo soldato tedesco avrà lasciato l'Alsazia e Lorena (applausi prolungati).

L'ampia aggressione sarà punita. Gloria a voi, soldati, la cui forza d'animo ha sfidato tutte le prove e tutti gli attacchi, a voi, che avete salvato al tempo stesso della Francia, tutto il tesoro della civiltà e della coscienza umana. (Applausi reiterati).

Gloria a voi, cari e nobili alleati, compagni delle nostre lotte eroiche, pei quali la gratitudine e l'affetto della Francia dureranno quanto la Francia stessa. (Applausi prolungati).

Gloria a voi, Alberto I, vincitore della battaglia della Fiandra (vivi, prolungati applausi), personificazione dell'onore dinanzi alle generazioni, ed a voi, popolazioni dei nostri dipartimenti invasi, che avete tanto sofferto e che da oltre quattro anni siete rimasti in piedi indomiti nel vostro martirio (vivi applausi), a voi che piangete le vostre città annientate, i vostri campi devastati, le vostre mogli, i vostri figli, le vostre figlie ridotti in schiavitù come venti secoli fa (vivi applausi). La Francia vi riprende con ebbrezza e vi stringe al suo cuore con lacrime di gioia. (Vivi applausi). E voi infine, morti sacri, alzatevi: è l'alba. Il vostro sangue ringiovanisce la terra. Per vostro merito trionfa la giustizia. (Vive prolungate acclamazioni, cui si unisce il pubblico delle tribune).

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, si alza poi dal suo banco e dice, tra un silenzio impressionante, in preda a viva commozione:

Che cosa posso dire, dopo le parole pronunziate dal presidente della Camera? Non ho che un sentimento nel mio cuore: l'immensa gioia di tutta la patria ritrovata (Vivi applausi) e la gratitudine per i nostri grandi soldati, pei nostri grandi capi e pei nostri nobili alleati (Vivi applausi). La battaglia continua.

Il presidente della Camera vi ha parlato della liberazione di Douai, Lilla, Ostenda e Bruges. Nel momento in cui entravo alla Camera ho ricevuto il dispaccio che anche Roubaix e Tourcoing sono liberate. (Tutti i deputati si alzano in piedi. Nuovi applausi).

Clémenceau continua: Signori! Con la vittoria, la più grande speranza apre le sue ali, ed è nostro dovere di far sì che questa speranza per la quale fu versato il miglior sangue francese divenga - mercè il nostro governo, mercè le nostre Camere, mercè tutto il popolo francese - una realtà. Abbiamo combattuto per il nostro diritto, vogliamo il nostro diritto tutto intero, con le garanzie necessarie contro un ritorno offensivo della barbarie. (Vivi applausi). Di questo diritto noi non faremo a nostra volta una rivincita delle oppressioni del passato. (Applausi *prolungati*). È tutta la libertà, nella persona dei nostri soldati, che ha atterrato tutta la tirannide. (Vivi applausi).

Ciò che faremo di questo diritto una parola basta a dirlo: anzitutto nuova ricostituzione di tutta la vita francese in tutti i campi, e, soprattutto, occorre che la liberazione della Francia sia la liberazione dell'umanità!

(Applausi unanimi e prolungati. Si vota l'affissione dei due discorsi).

## LA NOSTRA GUERRA

ROMA, 18. — Le informazioni pervenute dopo l'occupazione di Durazzo hanno confermato la gravità dei danni prodotti a quella base dal bombardamento navale del due ottobre. I magazzini e le opere militari, dopo aver provato per lunghi mesi l'azione distruttrice dei nostri bombardamenti aerei, furono completamente rasi al suolo; distrutti i pontili di sbarco, affondati i piroscafi e molti galleggianti, di cui non pochi sono abbandonati sulla spiaggia e potranno essere riutilizzati. Fu impedito così al nemico di usare quella delle sue basi navali che meglio sarebbe stata indicata per *rifornire* le sue truppe durante la nostra avanzata.

La Regia marina, integrando l'opera delle valorose truppe del corpo d'occupazione, ha fatto sì che mentre la cavalleria, vinte le ultime resistenze nemiche, occupava l'antica città romana, un primo convoglio di navi, protetto contro i sommergibili da motoscafi americani, eseguiva poco più a sud un ingente sbarco di materiali di guerra. Verso nord, nostri idrovolanti bombardarono intensamente un convoglio nemico in ritirata.

Ancora una volta si riaffermava ed estendeva così fra le due rive adriatiche il nostro dominio.

## Il Comitato nazionale polacco agl'italiani

ROMA, 19. — Il Comitato nazionale polacco dirige il seguente proclama agli italiani:

La Polonia è già risorta. Lo Stato polacco indipendente, uno, con tutti i suoi antichi territori ed alleato alle democrazie del mondo si è costituito.

I deputati polacchi ai Parlamenti austriaco e tedesco, eletti a suffragio universale, quindi legittimi rappresentanti di tutte le classi della popolazione, riunitisi a Varsavia, hanno proclamato all'unanimità l'unione dei territori soggetti all'Austria e alla Germania con la Polonia già sotto il dominio degli zar. Questo voto preso per acclamazione dai deputati polacchi esprime la volontà piena ed intera di tutta la nazione polacca. Non vi è oggi un polacco che la pensi diversamente. Il cuore di tutti i polacchi batte all'unisono. Sono scomparse le differenze di partito e di orientamenti politici. Non vi è che una sola nazione. I deputati convenuti a Varsavia, insieme al Consiglio di reggenza, e dopo di aver interrogato elettoralmente anche la Polonia già russa, procederanno alla formazione di una grande costituente, la quale deciderà del governo del paese. Fra breve si avrà quindi uno statuto, un Parlamento ed un governo veramente polacchi.

E così, per volontà del popolo polacco, ed unanime consenso di tutto il mondo civile, la Polonia risorge.

Nel comunicare alla nazione italiana questo grande avvenimento noi constatiamo e proclamiamo che fin d'ora non vi sono più polacchi sudditi austriaci, o sudditi tedeschi, nè russi, ma soltanto cittadini polacchi appartenenti ad uno Stato unito libero e degno della sua gloriosa storia. Siamo quindi sicuri che l'amica e sorella nazione italiana ed il suo governo, nell'interesse dei polacchi residenti in Italia, prenderanno atto di questo fatto irrevocabile, destinato a stringere sempre più i vincoli secolari fra i due popoli.

E non ci muoveranno dai nostri propositi le ultime persecuzioni della belva tedesca ferita. Sapremo resistere e vincere, oggi, con l'aiuto di tutti i popoli sorti in difesa della giustizia e della libertà, come abbiamo saputo resistere e vincere soli durante un secolo e mezzo di lotte e di martirî senza fine.

*Skirmunt — Zamorski — Loret*, per la Missione del Comitato nazionale polacco di Roma; *Rajkiewicz*, per il Circolo polacco di Milano; *Jasienski — Kociemski*, per l'Unione polacca di Milano e Genova; *Siemiradzki*, per il Circolo polacco di Roma.

## CRONACA ITALIANA

**La Commissione prigionieri di guerra** della Croce Rossa italiana comunica:

Nel pomeriggio del 17 u. s. col treno XXII della Croce Rossa italiana è arrivato da Mathausen il solito convoglio di prigionieri di guerra tubercolosi.

Erano a riceverli il principe di Belmonte, presidente della Commissione dei prigionieri di guerra, accompagnato dal capitano Baracchi, il maggiore Mendes della sanità militare, nonchè il maggiore prof. Polimanti, direttore dell'ospedale, con i suoi ufficiali, ed una rappresentanza della Croce Rossa americana. Avendo il presidente interrogato taluni dei prigionieri sull'arrivo del pane, che, per interessamento di S. E. Bissolati, viene dallo Stato inviato, a mezzo della Croce Rossa, ai campi di Sigmundsherberg e Mathausen, per essere poi inoltrato negli altri campi di concentramento dell'Austria-Ungheria, questi hanno tutti concordemente assicurato che il pane arriva regolarmente e che è di pieno gradimento dei prigionieri.

Questa notizia servirà a tranquillizzare le numerose famiglie che quotidianamente chiedono notizie sull'arrivo del pane ai prigionieri.

**Mercato serico.** — Il ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica i seguenti telegrammi dei suoi corrispondenti serici:

*New-York, 12.* — Mercato seta stazionario. Quotasi giapponese 1 1/2 dollari 6,75 - Extra 7,20 - Double 7,70 - Tsatlée 6,50 - Canton 6,50 - Cambio a vista del dollaro L. 6,35.

*Tokio, 7.* — Mercato seta sostenuto, quotasi Shinshu 1 1/2 yen 1.620 - Cambio invariato. Le esportazioni della seta greggia dal 1° luglio al 30 settembre 1918, sono state per l'America 65,009 balle, per l'Europa 5,223; lo stock 21,100 piculs. Mercato cascami invariato, esportazioni per l'America 8,055 balle; per l'Europa 2,884; stock 16,000 piculs.

*New-York, 11.* — Mercato seta attivo - Rialzata giapponese 1 1/2 a dollari 7 - Extra 7,40 - Double 7,80 - Cantonesi e Cinesi invariato - Buona richiesta Habutai.

Cambio a vista del dollaro L. 6,35.

*Tokio, 12.* — Mercato seta depresso, quotasi Shinshu 1 1/2 yen 1.600 - Cambio invariato.

## TELEGRAMMI "STEFANI,,

WASHINGTON, 17. — Il terremoto avvenuto a Portorico il 13 corrente ha causato la morte di oltre un centinaio di persone, mentre altre migliaia sono rimaste senza ricovero.

Si annuncia che Mayaguez, Amasco ed Aguadilla sono virtualmente distrutte e che Agguata e Ponce hanno subito gravi danni.

Il totale dei danni ammonta a quattro milioni di dollari.

ZURIGO, 17. — Si ha da Vienna: Gli jugo-slavi accolgono il manifesto dell'imperatore Carlo come un ultimo, disperato, vano tentativo per impedire la disgregazione dell'Austria. (Il manifesto prometteva autonomia alle varie nazionalità dell'impero austriaco).

ZURIGO, 17. — I giornali tedeschi con a capo la *Muenchner Zeitung* dicono che il tentativo dell'imperatore Carlo è vano e tardo; si deve pensare al salvataggio dei tedeschi dell'Austria unendoli all'impero germanico.

ZURIGO, 17 (Ritardato). — Si ha da Budapest: Ieri si è nuovamente riunita la Camera ungherese fra tumulti enormi.

Appena aperta la seduta i deputati del partito Karolyi proruppero in grida di « Viva l'Ungheria indipendente! ». Il presidente del Consiglio Wekerle ha annunciato che il sovrano non accettò le dimissioni del Gabinetto. Ha ripetuto che la politica dell'Ungheria nei riguardi economici e in quelli della difesa nazionale sarà indipendente.

Ha esortato i deputati a pensare alla gravità della situazione ed a cooperare per la concentrazione di tutte le energie.

Karolyi ha chiesto l'inizio di negoziati di pace da parte dell'Ungheria senza riguardo all'Austria nei negoziati stessi. Ha attaccato violentemente Tisza e il suo partito, responsabili della guerra. (Grida dei tisziani: « Siete agenti dell'Intesa! »).

Povassy, karolyano grida: « Non siamo pagati, ma dichiariamo di essere intesofili ».

Sorge un tumulto e la seduta è sospesa.

WASHINGTON, 18. — Si annuncia ufficialmente che non sarà data alcuna risposta all'Austria-Ungheria, prima che la Germania abbia risposto all'ultima nota del presidente Wilson.

PARIGI, 18. — Si ha da Varsavia: Il governo polacco ha deciso di nominare Pilsudski comandante supremo dell'esercito del nuovo Regno.

Si ha da Costantinopoli: Tutti i giornali invitano il nuovo governo a procedere nella questione della pace senza curarsi degli alleati.

L'*Aati* scrive: La Germania non pensa più agli alleati, ma solo ai propri interessi. La Turchia faccia eguale cosa.

Lo *Szenan* ricorda che gl'imperi centrali per ottenere l'intervento della Turchia le garantirono l'integrità; ma poi la lasciarono in asso ed ora che sono battuti, la Turchia non può più contare su di loro.

Il *Sabaah* chiede che il governo non pensi più che al bene del paese ed a salvare ciò che si può mettendosi apertamente a fianco dell'Intesa.

Si ha da Vienna: Le *Delnicke Listy* scrivono che il manifesto dell'Imperatore Carlo è una solenne conferma della disgregazione della monarchia. Tutte le nazionalità, fuorchè i tedeschi ed i magiari, non possono accogliere il proclama che con un sorriso ironico, come un gesto goffo che affretta la caduta di Hussarek, che lo ideò. La vera libertà pei popoli non può, come si vede, venire da Vienna.

PARIGI, 18. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, accompagnato dal ministro delle regioni liberate e dai senatori e deputati dell'Aisne, si è recato a Laon martedì. Le strade erano pavesate con le bandiere nascoste durante l'occupazione nemica.

Il presidente è stato acclamato dai soldati e dalla popolazione, ed è stato ricevuto al suono della Marsigliese cantata in coro dalla folla.

Il presidente ha visitato l'arciprete, il quale ha raccontato che il cardinale Hartmann osò pronunciare nella cattedrale una insolente apologia della Germania. Anche un pastore protestante tedesco si recò a predicare che Guglielmo era un figlio ispirato di Dio.

Giovedì Poincaré ha visitato Saint-Quentin.

LONDRA, 18. — Il *Times* dice che i crescenti indizi di torbidi in Germania non debbono stornare l'attenzione del pubblico dagl'imbarazzi dell'alleata e complice della Germania, l'Austria-Ungheria.

Il conte Andrassy, figlio screditato di un padre eminente, cercherebbe di entrare in contatto in Isvizzera con rappresentanti dei governi alleati, allo scopo di indurli, ingannandoli, a considerare l'Ungheria, se non tutta la monarchia d'Asburgo, responsabile di una colpa lieve ed avente diritto al beneficio delle circostanze attenuanti.

I tedeschi dell'Austria gettano intorno a loro sguardi ansiosi, per trovare un qualsiasi mezzo di assicurarsi per loro stessi una posizione nella quale la reazione alla lunga oppressione dei compatriotti slavi non potrà più raggiungerli.

E intanto la stampa magiara si agita per domandare la proclamazione dell'indipendenza « ungherese » e la riduzione dei vincoli che uniscono l'Austria e l'Ungheria ad una semplice unione personale sotto un sovrano comune. Il primo ministro austriaco sembra voler tentare la trasformazione di tutta la monarchia in quattro Stati « nazionali ». Questo espediente assomiglia stranamente alle esperienze disperate di riforma costituzionale, che contrassegnarono la trasformazione dell'antico impero austriaco in monarchia dualista, esperienze che furono mal concepite e prive di sincerità, come lo stesso sistema dualista.

Ormai tutta la struttura dell'impero è scossa e va verso la rovina; ed i magiari tentano di passare per un popolo indipendente e liberale, che avrebbe diritto alle simpatie degli alleati.

LONDRA, 18. — Lord Robert Cecil ha dichiarato alla Camera dei comuni che la questione dei danni da pagarsi per le devastazioni in Francia e nel Belgio è oggetto di discussioni fra gli alleati.

*Direttore*: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.